**27.**

**Hegel G.W. Friedrich** «*Pensare il mondo empirico significa, essenzialmente, trasformare*

(1770-1831) **il sistema**  *la sua forma empirica e cangiarla in qualcosa di universale*»

**Il sistema**:desiderio progetto attuazione, scienza realtà verità. *Enciclopedia della scienze filosofiche*o l’ordinamento del sapere nella sua totalità logica organica. Se nella *Fenomenologia dello spirito* Hegel ha rappresentato, secondo una prospettiva plurale, antropologica (che muove dalla coscienza umana), storica (che si svolge nel tempo), filosofica (che nelle figure storiche presenta le tappe di un sapere filosofico che si dispone in forma scientifica secondo una logica di tipo dialettico) la via che conduce la coscienza al sapere assoluto, nella *Enciclopedia delle scienze filosofiche* (1817) descrive l’ordinamento del sapere nella sua totalità organica. Le diverse scienze non sono forme isolate e successivamente aggregate in sistema, ma parti di un tutto organico, proprio come le membra di un organismo fisico. Distinte, ma solidali, le scienze del sistema si compongono in unità secondo l’immagine del circolo (come da etimo: «enciclopedia» è «dottrina in circolo»); rappresentano i momenti del processo dialettico che muovendo dalla razionalità pura (l’idea in sé, indagata dalla «*Logica*»), si aliena nelle forme della natura (l’idea nella forma dell’essere altro, studiata dalla «*Filosofia della natura*»), per realizzarsi pienamente nello spirito (l’idea in sé e per sé, descritta nelle forme «soggettiva», «oggettiva» e «assoluta» dalla «*Filosofia dello spirito*»). **Idea (Logica)**, **Natura**, **Spirito** sono i momenti logico-dialettici del sistema.

**1. Logica**. «*Potrebbe sembrar necessario di esporre in precedenza quanto è rilevante intorno al metodo di quel movimento [il movimento della vita della verità] o della scienza. … la sua più vera presentazione appartiene alla logica, o è piuttosto la logica stessa. Infatti il metodo non è altro che la struttura dell’intiero presentato nella sua più pura essenza*». (*Fenomenologia*)«*La Logica coincide con la Metafisica, con la scienza delle cose poste in pensieri, i quali pensieri perciò appunto si tennero atti ad esprimere le essenze delle cose*». (*Enciclopedia*)

Logica: la razionalità della realtà. La logica non è mezzo per ordinare una realtà esterna al pensiero, ma è la realtà nella sua essenza razionale: essa mostra la trama ideale del reale, il mondo nella sua struttura ideale essenziale e oggettiva. È questo il ruolo della ragione. Mentre l’intelletto è «separante»: analiticamente distingue e isola (un universale astratto); la ragione facoltà della sintesi sorregge la fluida e viva unità dei concetti, espone il movimento dialettico che informa di sé sia la vita del pensiero quanto la vita del reale (nella forma di un universale concreto o concetto, *Begriff*).

**2. Natura** «*La natura si è dimostrata come l’idea nella forma dell’essere altro. …l’esteriorità costituisce la determinazione, nella quale essa è come natura*». (*Enciclopedia*). Anche il pensiero comune (che oppone pensiero e realtà, soggetto e oggetto, idea e cosa) considera la natura come esterna alla mente, l’opposto dell’idea, altro dal pensiero. Ma ciò che è esterno definisce ed è la condizione di esistenza di ciò che delimita; tra i due vi è un rapporto di estraneità e di reciproco rimando (*Aufhebung*) che è definizione. La natura si pone come esterna all’idea, vi si rapporta come ad altro da sé; allo stesso modo l’idea ha nella natura «*il suo essere altro*». La loro tradizionale distinzione, portata all’estremo e interpretata dialetticamente da Hegel come contraddizione, rende possibile il reciproco rimando tra opposti (nessun opposto è tale se non in forza dell’altro). Nel suo rimando all’idea, la natura progressivamente si consegna ad essa definendosi nelle forme della scienza (meccanica, fisica e organica). Forme in cui lo spirito si riappropria del mondo, della natura, sia teoreticamente che praticamente… fino all’unificazione dialettica dell’opposizione tra idea e realtà, per attuare una sistematica e libera, concreta e ideale realizzazione come Spirito Assoluto.

**3. Spirito**. Nell’universo delle conoscenze e dei fatti storici lo Spirito si esprime nelle forme «soggettive» dell’antropologia, della fenomenologia e della psicologia; nelle forme «oggettive» del diritto, della moralità e dell’eticità, sino al suo pieno compimento che si realizza nelle forme «assolute» dell’arte, della religione e della filosofia. «… *avendo la filosofia da fare certamente con l’unità in genere, ma non con l’identità astratta, con la mera identità e con l’assoluto vuoto, sibbene con l’unità concreta (il concetto) e solo con questa in tutto il suo corso, ogni grado del progresso è una determinazione particolare dell’unità concreta, e la più profonda e l’ultima delle determinazioni dell’unità è quella dello spirito assoluto*». (*Enciclopedia della scienze filosofiche*)